



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 23

del 15/02/2017

Classificazione: 07-04-04 2016/2

---

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - AMBITO A PROGRAMMAZIONE UNITARIA E CONCERTATA, COMPARTO S11 A MADONNA DELL'ALBERO - PUA GENERALE.

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 17.12.2015, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2015/97489 del 21.12.2015 (classificazione 07-04-04 2016/02/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA Generale comparto S11 a Madonna dell'Albero;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTO il *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "norme in materia ambientale"* ;

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*",

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTA la relazione del Servizio Associato di Pianificazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero, nel Comune di Ravenna, le seguenti Osservazioni così come riportate al "Considerato" della presente Relazione:
  - 1.1 si richiede, così come previsto dalla normativa vigente, di inserire all'interno della relazione di Valsat un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani" che raccolga al suo interno le prescrizioni derivanti dalla pianificazione territoriale vigente e di integrare, conseguentemente, le norme tecniche di attuazione del presente PUA con le disposizioni conseguenti.
  - 1.2 Viste le competenze attribuite dalle norme del PSAI al Comune, chiamato a definire ed applicare le misure di prevenzione, protezione, si chiede alla stessa Amministrazione di verificare l'adeguatezza delle previsioni e delle disposizioni indicate dal PUA al fine di garantirne la compatibilità con la stessa variante al Piano Stralcio approvata.
  - 1.3 Relativamente al progetto di realizzazione della nuova intersezione a rotatoria sulla S.P. n. 27 Cella si chiede di integrare le norme tecniche di attuazione del presente PUA Generale con le specifiche prescrizioni tecniche formulate dal Settore Lavori Pubblici della Provincia di cui al Ns Prot. 34790 del 11.04.2013.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero nel Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2016/26867 del 06.09.2016 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero nel Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Associato di Pianificazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

DATO ATTO della comunicazione pervenuta in data 30.11.2016 da parte del Presidente della della Provincia di Forlì-Cesena, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 33462, in forza della quale non si è proceduto ad acquisire il parere del Responsabile del Servizio di Pianificazione Associato previsto dall' art. 5 della sopra citata convenzione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad Interim del Servizio Programmazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

#### **DISPONE**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero, nel Comune di Ravenna, le seguenti Osservazioni così come riportate al "Considerato" della Relazione di cui all'allegato A):
  - 1.1 si richiede, così come previsto dalla normativa vigente, di inserire all'interno della relazione di Valsat un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani"

che raccolga al suo interno le prescrizioni derivanti dalla pianificazione territoriale vigente e di integrare, conseguentemente, le norme tecniche di attuazione del presente PUA con le disposizioni conseguenti.

- 1.2 Viste le competenze attribuite dalle norme del PSAI al Comune, chiamato a definire ed applicare le misure di prevenzione, protezione, si chiede alla stessa Amministrazione di verificare l'adeguatezza delle previsioni e delle disposizioni indicate dal PUA al fine di garantirne la compatibilità con la stessa variante al Piano Stralcio approvata.
  - 1.3 Relativamente al progetto di realizzazione della nuova intersezione a rotatoria sulla S.P. n. 27 Cella si chiede di integrare le norme tecniche di attuazione del presente PUA Generale con le specifiche prescrizioni tecniche formulate dal Settore Lavori Pubblici della Provincia di cui al Ns Prot. 34790 del 11.04.2013.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero nel Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2016/26867 del 06.09.2016 e riportate al punto b. del "Considerato" della Relazione di cui all'allegato A).
  3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della Relazione di cui all'allegato A), integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero nel Comune di Ravenna
  4. DI DEMANDARE al Servizio Associato di Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
  5. DI DEMANDARE al Servizio Associato di Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

## **D I C H I A R A**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

### AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

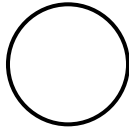
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

---

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



*Nome e Cognome* \_\_\_\_\_

*Qualifica* \_\_\_\_\_

*Firma* \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## RELAZIONE

### COMUNE DI RAVENNA

AMBITO A PROGRAMMAZIONE UNITARIA E CONCERTATA,  
COMPARTO S11 A MADONNA DELL'ALBERO - PUA GENERALE

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.  
20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5  
DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI  
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

## IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015",

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 17.12.2015, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2015/97489 del 21.12.2015 (classificazione 07-04-04 2016/02/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA generale comparto S11 a Madonna dell'Albero;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 24.02.2016, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/6358 con la quale sono stati comunicati gli esiti della pubblicazione;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 6.4.2016, PG 2016/11570, con la quale si chiedeva documentazione integrativa;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 19.12.2016 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2016/34751 con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;

**PREMESSO:**

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e recentemente ha approvato con delibera di C.C. n. 54946/88 nella seduta del 14/04/2016 ed entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n. 144 del 18.05.2016 la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

*"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:*

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*
- *per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c. 8 del POC5";*

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

CHE il PSC individua l'ambito in oggetto quale "Ambito soggetto ad attuazione indiretta a programmazione unitaria", disciplinato all'art. 22 delle NTA;

CHE il POC, per l'ambito in oggetto, individua una scheda specifica CoS11, contenente le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

**CONSTATATO:**

Il presente Piano Urbanistico Attuativo (PUA) riguarda un'area ubicata in Madonna dell'Albero, identificata dalla scheda CoS11 del POC 2010-2015.

Detto comparto è ubicato a sud di Ravenna, in prossimità dell'argine destro del fiume Ronco, i suoi margini nord ed est lambiscono, rispettivamente, la Via Classicana e

l'edificato esistente di Madonna dell'Albero, mentre a sud si apre sul territorio agricolo. Il progetto urbanistico prevede il completamento e la riqualificazione dell'abitato, la realizzazione di una strada di circuitazione e collegamento all'esistente Via Cella, nonché di spazi verdi con funzione sia di parco che di filtro, per una superficie complessiva di circa 126.500 mq.

Il piano è caratterizzato da diverse tipologie di interventi che possono essere raggruppati in tre macrocategorie:

- Nuove Lottizzazioni: comprendono due tipologie di macrolotti, uno in continuità con il tessuto edilizio esistente lungo la Via Cella, l'altro posto più internamente a completamento di un tessuto urbano più diffuso;
- Viabilità: comprende il nuovo "Asse di Circuitazione" a cui è strettamente correlato un sistema di verde di filtro denominato "Dorsale Verde" a cui, a sua volta, si connette un sistema di "Strade verdi" e "Percorsi Ciclo-Pedonali" che costituisce la viabilità minore di progetto;
- Sistema del Verde: mette in continuità tra di loro, grazie ad una rete di "Strade Verdi" e di "Percorsi Ciclo-Pedonali" la "Dorsale Verde", un "Parco lineare" e una "Cerniera Verde" che, a sua volta, comprende un "Parco attrezzato" e un "Polo Commerciale con Tetto Verde".

Il presente PUA Generale suddivide la realizzazione ed attuazione delle opere di urbanizzazione e relativi fabbricati in due stralci funzionali ed in un'unica "fase" per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche (realizzazione della viabilità di circuitazione, deviazione scolo Arcobologna), così come indicato nella scheda di POC.

La prima attuazione temporale (1° POC 2010-2015) riguarderà la realizzazione delle opere di urbanizzazione a compensazione degli oneri aggiuntivi, la realizzazione delle opere di urbanizzazione interne al Comparto, delle aree a verde pubblico e dei fabbricati per una Suc massima pari al 30% della Suc Complessiva;

La seconda attuazione temporale (2° POC 2015-2020) riguarderà le eventuali opere a completamento del primo e la realizzazione di fabbricati per il restante 70%.

## CONSIDERATO

- Che il PUA prevede la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria sulla S.P. n. 27 Cella, pertanto in data 11.04.2013 con nota Prot. 34790, il Settore Lavori Pubblici della Provincia ha espresso parere favorevole formulando specifiche prescrizioni tecniche a cui attenersi in sede di progettazione ed esecuzione di seguito riportato:  
*"In riferimento alla nota del 7 settembre 2012, nostro PG 2012/72112, con cui codesto Consorzio ha chiesto l'espressione di un parere in merito alle opere stradali da eseguire lungo la strada provinciale n.27 Cella alla progressiva km 0+860 fuori dal centro abitato nel Comune di Ravenna nell'ambito soggetto a programmazione unitaria e concertata ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000 denominato CoS11 "Madonna dell'Albero" e precisamente per la realizzazione del nuovo asse viario di circuitazione ad ovest di Madonna dell'Albero, si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole all'esecuzione dell'intervento richiesto, le cui modalità tecniche ed esecutive dovranno essere specificate nei successivi livelli di progettazione, da redigersi in conformità a quanto disposto dal DM 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" e dovranno essere oggetto della necessaria concessione di competenza di questa Provincia ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada."*

Al riguardo si richiede di integrare le norme tecniche di attuazione del presente PUA con le prescrizioni di cui al parere sopra riportato.

### **a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

Il PSC del Comune di Ravenna individua l'area come ambito CoS11 "ambiti soggetti a programmazione unitaria concertata oggetto di accordo con i privati". Tali accordi hanno indicato le ragioni di interesse pubblico poste alla base degli accordi stessi, in coerenza



con gli obiettivi strategici individuati dalla pianificazione comunale e sovracomunale e, all'art. 2, prevedono che in sede di POC si possa "ridefinire il perimetro dell'ambito unitario, stralciando e/o incorporando aree marginali e secondarie al fine di renderne più agevole l'attuazione, approfondendo e precisando nel contempo i contenuti della scheda di riferimento, in relazione a quanto consentito dalla normativa generale di PSC, e previo accordo tra le parti", sempre al fine di perseguire al meglio, l'interesse pubblico.

In fase di accordo di secondo livello tale possibilità è stata utilizzata, al fine di ampliare l'ambito nella parte a nord e a sud in particolare inserendo due aree aventi superficie complessiva pari a mq 15.444 allo scopo di realizzare l'intera viabilità di circuitazione dell'ambito ed un'ulteriore area di mq 1.000 circa necessaria alla realizzazione della rotatoria su via Cella. Inoltre sempre in fase di accordo di secondo livello è stata attuato il PSC mettendo in atto la facoltà di modifica prevista dall'accordo di primo livello, stralciando una superficie di circa 2.900 mq da classificare a verde privato in continuità con l'area limitrofa, già così classificata.

Pertanto, la specifica scheda di POC ed il RUE vigenti riportano il perimetro modificato rispetto quello riportato nel PSC, in virtù di quanto previsto in fase di accordo di primo livello.

Il comparto non prevede la realizzazione di ERP in quanto la specifica scheda di POC non prevede l'attuazione di alcuna superficie destinata ad edilizia sociale all'interno del presente comparto.

La relazione di Valsat, pur non riportando un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani", così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000, fornisce una disamina degli articoli del PTCP interessati dal presente PUA Generale e più precisamente:

3.19 "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale

3.20 b "Dossi di ambito fluviale recente"

Al riguardo si richiede, così come previsto dalla normativa vigente, di inserire all'interno della relazione di Valsat un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani" che raccolga al suo interno le prescrizioni derivanti dalla pianificazione territoriale vigente e di integrare, conseguentemente, le norme tecniche di attuazione del presente PUA con le disposizioni che ne derivano.

Relativamente alla verifica di compatibilità del PUA in oggetto con il "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", si chiede di aggiornare la relazione di Valsat con quanto approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n. 2111 del 5.12.2016.

Viste le competenze attribuite dalle norme del PSAI al Comune, chiamato a definire ed applicare le misure di prevenzione, protezione, si chiede alla stessa Amministrazione di verificare l'adeguatezza delle previsioni e delle disposizioni indicate dal PUA al fine di garantirne la compatibilità con la stessa variante al Piano Stralcio approvata.

#### **b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2016/26867 del 06.09.2016 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - PUA Generale Comparto S11 Madonna dell'Albero del Comune di Ravenna - trasmessa dal Servizio Territoriale della Provincia di Ravenna (PG 6109 del 23/02/2016) ad ARPAE SAC di Ravenna il 23/02/2016 (ns PGRA/2016/1972 del 23/02/2016);*

**SI TRASMETTE**

*VISTA la nota della Provincia di Ravenna n. 6109 del 23/02/2016 (ns PGRA/2016/1972 del 23/02/2016) e gli allegati con questa trasmessi, quali:*

- *Relazione descrittiva di PUA;*
- *Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna (Prot. 16199/RA/7323 del 08/08/2012);*

- Parere AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna (Prot. 88705 del 11/12/2012);
- Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (Prot. 1330 del 24/01/2013);
- Parere Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia tematica del verde del 04/02/2013;
- Parere Provincia di Ravenna Settore Lavori pubblici (PG 34790 del 11/04/2013);
- Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna (Prot. 6346/RA/3084 del 14/03/2014);
- Parere HERA SpA (Prot. 43462 del 01/04/2014);
- Parere Comune di Ravenna Servizi Strade e Mobilità e Viabilità del 11/04/2014;
- Parere Agenzia del Demanio (Prot. 2014/14428 del 03/09/2014);
- Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna (Prot. 9090/RA/4820 del 10/04/2015);
- Parere Consiglio Territoriale Area n.2 "Ravenna Sud" (PG 51709 del 16/04/2015);
- Parere ARPA Sezione Provinciale di Ravenna sul rumore (PGRA/2015/2905 del 17/04/2015);
- Parere HERA SpA (Prot. 46954 del 20/04/2015);
- Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (Prot. 1267 del 22/04/2015);
- Parere Comune di Ravenna Area Infrastrutture Civili Ufficio Illuminazione pubblica del 18/05/2015;
- Parere Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia del 29/05/2015;
- Parere ARPA Sezione Provinciale di Ravenna ambientale (Sinadoc 397/2015 e Rif. PGRA/2015/2407 del 31/05/2015);
- Documentazione di progetto completa in formato digitale (Cd) nella versione ultima aggiornata al 20/07/2015;

VISTA la documentazione integrativa presentata allegata alla nota del Comune di Ravenna Prot. n.179753/2016 del 19/12/2016 (ns PGRA/2016/15758 del 20/12/2016), quale:

- Risposta alle integrazioni richieste da ARPAE;
- Valsat – Aggiornamento del 20/11/2016;
- Norme di Attuazione – Aggiornamento del 13/12/2016;

VISTI i pareri espressi dai vari enti coinvolti, sopra elencati;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa pervenuta risponde a quanto richiesto da ARPAESAC con nota PGRA/2016/3850 del 05/04/2016;

PREMESSO che nel PUA Generale Comparto S11 Madonna dell'Albero, il Comune di Ravenna deve rispondere a quanto riportato nei pareri già espressi dai vari enti coinvolti nell'istruttoria, che sono già pervenuti al Comune stesso;

CONSIDERATI in particolare i seguenti obiettivi del PUA in oggetto:

- Cessione gratuita dell'area e realizzazione della circuitazione al paese e riqualificazione degli spazi urbani;
- Realizzazione fascia di filtro alla viabilità;
- Riqualificazione dell'asse di via Cella con nuove funzioni urbane (obiettivo indiretto);
- Valorizzazione dell'immagine complessiva dello spazio urbano tramite la caratterizzazione paesaggistica degli interventi;
- Valorizzazione della leggibilità della struttura e morfologia urbana tramite il mantenimento e/o miglioramento delle qualità fisico-funzionali e della visibilità delle componenti significative e delle relazioni reciproche, e la caratterizzazione dei contesti urbani di appartenenza delle stesse componenti;
- Qualificazione delle situazioni di degrado e/o rischio paesaggistico attraverso specifici interventi di recupero paesaggistico;
- Miglioramento delle caratteristiche di visibilità condizionata, che contraddistinguono l'intero contesto a scala territoriale, tramite la formazione di percorsi e punti di percezione privilegiata;

CONSIDERATI, inoltre, gli Obiettivi/Azioni di Sostenibilità che vengono attuati all'interno del PUA in oggetto:

*M*

1. *riqualificazione degli spazi urbani con interventi di qualità;*
2. *realizzazione di interventi di rimboschimento e nuove piantumazioni con specie autoctone e/o ecologicamente adatte all'area, per integrare paesaggisticamente gli impianti con il contesto di riferimento e aumentare considerevolmente le superfici piantumate;*
3. *progettazione di un sistema del verde che ponga in continuità le realtà del contesto di riferimento riducendo la frammentarietà delle aree "naturali" favorendo le connessioni ecologiche;*
4. *rispetto degli elementi del paesaggio attraverso la tutela e la valorizzazione degli stessi, con particolare riguardo agli elementi del patrimonio storico-culturale;*
5. *favorire il riequilibrio delle dotazioni territoriali, migliorando così l'accessibilità alle diverse funzioni e riducendo l'esigenza di mobilità privata;*
6. *localizzazione delle nuove lottizzazioni a favore della compattezza dello sviluppo urbano;*
7. *rispondenza ai criteri individuati nell'analisi di sito relativi all'assetto dei nuovi insediamenti (art. 13 "misure generali" della NTA del POC);*
8. *realizzazione di strutture edilizie con elevato grado di isolamento termico allo scopo di ridurre il consumo di energia nella stagione invernale e utilizzo di sistemi di termoregolazione e controllo della temperatura;*
9. *riduzione dei consumi idrici attraverso il riutilizzo parziale delle acque grigie da parte dei nuovi edifici;*
10. *rispondenza ai criteri di mitigazione del microclima e di miglioramento di comfort termico degli insediamenti da parte del progetto del sistema del verde prevedendo una progettazione del verde contemporaneamente a quella degli edifici e dei parcheggi, stabilendo parametri di base ai fini della climatizzazione degli immobili e dell'ombreggiamento dei parcheggi, individuando le caratteristiche delle alberature;*
11. *progettazione dell'impianto di illuminazione esterna in ottemperanza alla L.R.29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico";*
12. *progettazione delle nuove lottizzazioni rispettando i criteri di protezione e risanamento dall'inquinamento acustico;*
13. *progettazione del sistema infrastrutturale nel rispetto dello studio della mobilità sui nuovi insediamenti;*

CONSIDERATO che alle NTA del PUA Generale in oggetto vengono allegati i seguenti pareri degli Enti competenti in materia ambientale;

- *Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna (Prot. 9090/RA/4820 del 10/04/2015);*
- *Parere Consiglio Territoriale Area n.2 "Ravenna Sud" (PG 51709 del 16/04/2015);*
- *Parere ARPA Sezione Provinciale di Ravenna sul rumore (PGRA/2015/2905 del 17/04/2015);*
- *Parere HERA SpA (Prot. 46954 del 20/04/2015);*
- *Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (Prot. 1267 del 22/04/2015);*
- *Parere Comune di Ravenna Area Infrastrutture Civili Ufficio Illuminazione pubblica del 18/05/2015;*
- *Parere Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia del 29/05/2015;*
- *Parere ARPA Sezione Provinciale di Ravenna ambientale (Sinadoc 397/2015 e Rif. PGRA/2015/2407 del 31/05/2015);*

CONSIDERATO che le vasche di laminazione di progetto sono state calcolate inserendo anche la superficie impermeabile della nuova viabilità di circuitazione (che laminerà nelle vasche attraverso la creazione di fossi laterali, non scaricando quindi nel nuovo scolo Arcobologna);

CONSIDERATO che è stato stipulato apposito accordo tra Comune di Ravenna, Consorzio di bonifica e soggetti attuatori dei comparti che prevede la realizzazione di opportuno impianto idrovoro per il drenaggio complessivo delle acque meteoriche generate dai nuovi insediamenti (approvato dal Consiglio Comunale in data 03/04/2014),

*pd*

così da risolvere le criticità idrauliche che interessano la zona sud del bacino "Fosso Ghiaia";

CONSIDERATO che, data la sofferenza idraulica in cui si trova il canale di scolo consortile Arcobologna e al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio, è prevista:

- il potenziamento dell'idrovora di Fosso Ghiaia attraverso l'acquisto di nuove pompe idrovore;
- la realizzazione di un nuovo ramo dello scolo Arcobologna che andrà a costeggiare l'asse di circuitazione nel tratto che lambisce il margine ovest/nord-ovest del comparto. In particolare l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo tratto del canale (lungo circa 700 m) e la conseguente "sdemanializzazione" del vecchio tracciato e la sua trasformazione in fognatura pubblica;
- la realizzazione di un incrocio che colleghi il nuovo tratto dell'Arcobologna, il suo vecchio tracciato (sia del tratto a successivo uso fognatura bianca, sia quello che riceve le acque dalle campagne a sud) e lo scolo Manarone;

CONSIDERATE le seguenti opere di mitigazione/compensazione previste nel PUA Generale in oggetto:

- un nuovo sistema di parchi a protezione dalle emissioni inquinanti e climalteranti;
- la "Dorsale verde" che svolge la funzione di mitigazione e di filtro rispetto al nuovo asse di circuitazione. La mitigazione è resa efficace dall'inserimento di una barriera acustica che nel tratto posto a sud sarà costituita da un terrapieno alto circa 2 m che ospiterà una fitta fascia boscata, mentre nel restante tratto verrà realizzata una barriera fonoassorbente. La barriera verrà collocata a partire, approssimativamente dall'area in cui l'esistente scolo Arcobologna passa sotto la nuova strada fino alla rotonda posta in prossimità del sottopassaggio. Inoltre verrà realizzato un breve tratto a protezione dell'edificio posto in prossimità della nuova rotonda su via Cella;
- viali alberati associati alla viabilità minore (residenziale);
- realizzazione di parcheggi "verdi";
- eventuale predisposizione di una copertura verde per il centro commerciale;

CONSIDERATO che la fascia verde di mitigazione e filtro ed il sistema di nuovi parchi previsti parallelamente alla nuova viabilità andranno a formare un nuovo corridoio ecologico che si andrà a connettere con il sistema fluviale esistente ed il parco previsto a Nord del comparto;

CONSIDERATO che i rilevati previsti per il controllo del clima acustico e per la realizzazione della pista ciclabile assumeranno anche la funzione di protezione idraulica non solo per il nuovo comparto, ma per tutta l'area residenziale compresa tra via Cella e la nuova viabilità;

CONSIDERATO che il progetto prevede superfici di aree permeabili maggiori rispetto ai minimi standard previsti dalle norme di POC;

CONSIDERATO che la progettazione di PUA prevede l'inserimento di piste ciclo-pedonali semipermeabili, di cui la località di Madonna dell'albero ne risulta attualmente sprovvista, che collegano tutte le aree del nuovo comparto e, ove possibile, le aree verdi esistenti all'interno della località;

CONSIDERATO che per le nuove aree insediate il progetto prevede lo sdoppiamento delle nuove reti di fognatura (in bianche e nere) ed è previsto il riutilizzo delle acque grigie domestiche a livello di singolo edificio;

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale;

CONSIDERATO che, in sede di conferenza di servizi del 11/12/2012, il Comune di Ravenna ha dichiarato di considerare l'apporto di 742 Abitanti Convenzionali Insediabili del comparto in oggetto, all'interno dei 20.000 AE autorizzati da Hera nell'ambito del progetto di revamping del depuratore;

CONSIDERATO che viene dichiarato che "le Norme Tecniche di Attuazione dei successivi PUA Stralcio saranno redatte in funzione delle norme di Pua Generale, ed

22

integrate nel dettaglio con i pareri specifici dei vari Enti, e dalla progettazione specifica di ogni stralcio”;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel PUA Generale predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo PUA;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

**PARERE MOTIVATO POSITIVO**

per il PUA Generale Comparto S11 Madonna dell'Albero del comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PUA Generale Comparto S11 Madonna dell'Albero del comune di Ravenna potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

In particolare, SI PRESCRIVE quanto segue:

1. i PUA Stralcio dovranno definire con precisione le misure compensative rispetto all'impatto sulla qualità dell'aria della nuova viabilità e del comparto nel suo complesso, al fine di permettere un miglioramento o, almeno, una invarianza della stessa;
2. i PUA Stralcio dovranno definire con precisione le azioni da attuare e/o le opere di mitigazione necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di impatto acustico;
3. per le aree di insediamento residenziali e commerciali (soprattutto in riferimento agli insediamenti energivori), i PUA stralcio dovranno definire le modalità attuative volte a raggiungere l'efficienza energetica degli edifici e le quote di energia rinnovabili, anche alla luce di quanto stabilito dal Piano Aria - PAIR2020 regionale (approvato con DGR 2314/2016), dal nuovo Piano Energetico regionale, e dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile-PAES del Comune di Ravenna (approvato in Consiglio Comunale il 29/03/2012);
4. al fine di incentivare la mobilità sostenibile, i PUA stralcio dovranno porre particolare attenzione alla progettazione e all'inserimento nel nuovo comparto delle piste ciclo-pedonali e di approfondire la possibilità di dotare il comparto di fermate per il trasporto pubblico;
5. i PUA stralcio dovranno prevedere ed attuare le azioni per risolvere la sofferenza idraulica in cui si trova il canale di scolo consortile Arcobologna (scolmatore) e per garantire la sicurezza idraulica del territorio;
6. le tempistiche di attuazione del comparto dovranno essere compatibili:
  - con quelle di realizzazione dell'impianto idrovoro per il drenaggio delle acque meteoriche generate dai nuovi insediamenti, previsto dall'Accordo stipulato tra Comune di Ravenna, Consorzio di bonifica e soggetti attuatori dei comparti;
  - con quelle di ultimazione dei lavori di revamping del depuratore di Ravenna, attuato su due lotti al fine di assicurare la sostenibilità depurativa del comparto.

Come ARPAE, nelle successive fasi di pianificazione territoriale dei PUA, si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica e l'impiego ove possibile di energie rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi regionali del Piano energetico approvato con deliberazione n.1284/2016.

Tenuto conto che il PUA Generale prevede anche la realizzazione di un centro commerciale che rappresenta in ogni caso un attrattore di traffico, si consiglia una particolare attenzione nei PUA attuativi, al tema della mobilità sostenibile. In particolare, oltre alla mobilità ciclabile, alla luce delle indicazioni dell'Unione europea in materia di

emissione di autoveicoli e della prevedibile evoluzione del parco auto nazionale, per l'area commerciale si suggerisce di valutare la previsione di almeno uno o due punti dotati di colonnine per la ricarica energetica dei veicoli elettrici.

**c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO**

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2016/2/0), relativa al Piano di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L.R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore

WISTO

- la Relazione geologica e sismica;
- la Valutazione del rischio idraulico;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di PUA Stralcio e di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare delle aree e di un loro adeguato intorno, in sede di PUA Stralcio e di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove

geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione in funzione della progettazione delle fondazioni; si dovrà tener in conto l'esistenza di terreni fini a caratteristiche geomeccaniche scadenti, eventualmente prevedendo fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area; le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni rimaneggiati né su o entro riporti;
- 5: eventuali vani interrati o seminterrati andranno impermeabilizzati;
- 6: il valore di  $V_{s30}$  e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perché ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione;
- 9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;

mf

- 11: la progettazione esecutiva dovrà seguire strettamente le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;
- 12: si richiedono studi di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici della vasca di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzata; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che le Autorità di Bacino ed i Consorzi di Bonifica hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- 13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e di un loro adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

*Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:*

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

#### **CONSIDERATO INOLTRE:**

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R.20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo Generale in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE, sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di PUA così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

**PROPONE**

*mf*



1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero, nel Comune di Ravenna, le seguenti Osservazioni così come riportate al "Considerato" della presente Relazione:
  - 1.1 si richiede, così come previsto dalla normativa vigente, di inserire all'interno della relazione di Valsat un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani" che raccolga al suo interno le prescrizioni derivanti dalla pianificazione territoriale vigente e di integrare, conseguentemente, le norme tecniche di attuazione del presente PUA con le disposizioni conseguenti.
  - 1.2 Viste le competenze attribuite dalle norme del PSAI al Comune, chiamato a definire ed applicare le misure di prevenzione, protezione, si chiede alla stessa Amministrazione di verificare l'adeguatezza delle previsioni e delle disposizioni indicate dal PUA al fine di garantirne la compatibilità con la stessa variante al Piano Stralcio approvata.
  - 1.3 Relativamente al progetto di realizzazione della nuova intersezione a rotatoria sulla S.P. n. 27 Cella si chiede di integrare le norme tecniche di attuazione del presente PUA Generale con le specifiche prescrizioni tecniche formulate dal Settore Lavori Pubblici della Provincia di cui al Ns Prot. 34790 del 11.04.2013.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero nel Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2016/26867 del 06.09.2016 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Generale - Ambito a programmazione unitaria e concertata, comparto S11 a Madonna dell'Albero nel Comune di Ravenna.

L'Istruttore Tecnico  
Ing. Valeria Biggio

